



Provincia di Ravenna

MODIFICA E RIAPERTURA TERMINI DEL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE, CAT. D, P.E. D1

IL DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E RETI

Visto l'Atto del Presidente della Provincia n.106 del 09/08/2018 ad oggetto "*Piano di riassetto organizzativo della Provincia di Ravenna (art.1, comma 844, legge 205/2017) - Approvazione*";

Visto l'Atto del Presidente della Provincia n 89 del 13/06/2019 ad oggetto "*Approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021*";

VISTO l'articolo 3 comma 8 della Legge n.56 del 19/06/2019 che stabilisce che nel triennio 2019/2021 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità volontaria previste e disciplinate dall'art.30 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'Atto del Presidente n.116 del 26/08/2019 ad oggetto "*Entrata in vigore della Legge n.56 del 19/06/2019 ad oggetto: Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*" – *disposizioni applicative*" con il quale si dispone di procedere alle assunzioni per scorrimento di graduatoria o per l'indizione di nuove selezioni pubbliche, nel triennio 2019/2021, ordinariamente, senza previo svolgimento delle procedure previste dall'art.30 del D.lgs. 165/2001, facoltà prevista dall'art.3 comma 8 della Legge 56 del 19/06/2019;

VISTA la nota PG 17139 dell'1/7/2019 dell'Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia Romagna con la quale si comunica l'assenza negli elenchi di cui all'art.34 del D.Lgs. 165/2001 di personale avente pari qualifica a quella del posto messo a concorso;

RENDE NOTO

che in esecuzione al proprio provvedimento n. 47 del 17.01.2020 è stato modificato e sono stati riaperti i termini di scadenza del bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo culturale, categoria D, pos. ec. D1 con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, approvato con precedente proprio provvedimento n. 1386 del 17.12.2019.

Si precisa che le assunzioni a tempo indeterminato potranno essere sospese, dilazionate o revocate in relazione al regime vincolistico nel tempo vigente, e/o al sopraggiungere di disposizioni normative / contabili ostative alla loro effettuazione.

ART. 1

SERVIZIO DI ASSEGNAZIONE E MANSIONI PROPRIE DEL RUOLO

L'unità di personale individuata attraverso la procedura di concorso pubblico per esami sarà destinata al Settore Risorse Finanziarie, Umane e Reti, Servizio flussi documentali / beni culturali.

Le mansioni relative al profilo professionale di Istruttore Direttivo Culturale cat. D sono:

CONOSCENZE: Plurispecialistiche e di livello medio elevato.

CRITICITA' OPERATIVE: Elevata complessità di problemi da affrontare, basata su modelli teorici non immediatamente utilizzabili, ed elevata ampiezza di soluzioni possibili.

COMPLESSO RELAZIONALE: Relazioni organizzative interne di natura negoziale e complessa, gestite anche tra U.O. diverse da quelle di appartenenza; relazioni esterne con altre istituzioni di tipo diretto anche con rappresentanza istituzionale; relazioni, anche complesse, con gli utenti di natura diretta e negoziale.

RESPONSABILITA': Di risultato sui diversi processi produttivi/amministrativi, anche di tipo complesso, responsabilità delle attività direttamente svolte nonché di quelle del gruppo coordinato.

AUTONOMIA OPERATIVA: Nell'ambito di prescrizioni generali contenute in norme o procedure definite o in direttive di massima, nell'individuazione di procedimenti necessari alla soluzione dei casi esaminati e di concrete situazioni di lavoro.

OSSERVANZA: Di tutti gli accorgimenti prescritti per la sicurezza delle lavorazioni, con utilizzazione corretta dei presidi antinfortunistici e segnalazioni di eventuali carenze ed inosservanza con il mantenimento in tale ambito delle prescritte e/o necessarie condizioni di igiene.

COMPLESSITA' DELLA MANSIONE: Svolge attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti e documenti riferiti all'attività culturale dell'Ente, comportanti un significativo grado di complessità, nonché attività di analisi, studio e ricerca con riferimento all'ambito di competenza. Svolge attività inerenti la programmazione e la gestione delle attività culturali, il trattamento scientifico dei documenti.

A questa figura spettano, altresì, le mansioni previste dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigenti nel tempo, nonché mansioni specifiche, attinenti al profilo, assegnate dal Responsabile della struttura nella quale presta servizio.

CONTENUTI DELLA POSIZIONE DI LAVORO RICERCATA

La Provincia di Ravenna gestisce, sulla base di una convenzione con la Regione, il Polo Bibliotecario RAV del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) – Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino, a cui attualmente aderiscono più di 200 biblioteche (civiche, scolastiche, statali, universitarie, private, ecclesiastiche), dei territori provinciali di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini e della Repubblica di San Marino. In qualità di ente gestore, la Provincia eroga una serie di servizi e ha necessità di un referente tecnico che si occupi indicativamente delle seguenti attività:

- a) **attività di back-office:** manutenzione del catalogo del Polo; amministrazione del database della Rete; help desk, assistenza tecnico-biblioteconomica; elaborazioni di statistiche; coordinamento e assistenza tecnico-catalografica
- b) **attività di front-office:** piattaforme per la gestione delle risorse digitali; assistenza agli utenti sul sistema di front end e risorse digitali sulle piattaforme in uso nella Rete (MLOL e Rete Indaco); gestione del sistema di front-end ("Sebina You" in ambiente SebinaNext)
- c) **attività trasversali:** gestione strumenti di comunicazione (portale biblioteche <www.bibliotecheromagna.it> e social media); organizzazione e gestione di corsi di formazione e di aggiornamento ai bibliotecari, anche in qualità di docente, su catalogo e gestione servizi; promozione dei servizi della Rete

- d) **attività generali:** predisposizione dell'istruttoria di provvedimenti tecnico-amministrativi nell'ambito delle proprie competenze; collaborazione nella redazione di progetti per la partecipazione a bandi per i finanziamenti regionali, statali e privati.

ART. 2 TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Al posto è annesso il seguente trattamento economico:

- stipendio iniziale annuo previsto per la categoria D, posizione economica D1, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali – siglato in data 21.05.2018 pari a:
 - € 21.417,87 (stipendio tabellare) annui lordi;
 - tredicesima mensilità;
 - indennità di comparto pari a € 622,80 annui lordi;
 - assegno per il nucleo familiare se ed in quanto dovuto;
 - eventuale salario accessorio previsto dalla contrattazione integrativa.

I suddetti emolumenti sono soggetti alle trattenute previdenziali, assistenziali ed erariali, come per legge.

Prima dell'immissione in servizio si procederà alla stipula di contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato ai sensi del vigente contratto collettivo di lavoro per il personale del comparto Regioni – Autonomie locali.

ART. 3 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione al concorso, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
cittadinanza di paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per i soggiornanti di lungo periodo o titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
I cittadini dell'Unione Europea e di Paesi terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. La conoscenza della lingua italiana si intende adeguata nel caso in cui il candidato scriva testi lessicalmente e ortograficamente corretti rispetto alle regole della lingua italiana e sostenga l'eventuale colloquio in modo chiaro e comprensibile.
2. avere un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo alla data di scadenza del bando;
3. possedere l'idoneità psico-fisica all'attività lavorativa da svolgere;
4. essere in godimento dei diritti civili e politici;
5. essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo;
6. non essere stato destituito o dispensato da un impiego presso la Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;

7. non aver riportato condanne penali che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, impediscano di instaurare rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione e al fine di non incorrere nelle conseguenze penali per chi rende dichiarazioni non veritiere, i candidati sono tenuti a dichiarare anche condanne per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione o sia intervenuta l'estinzione del reato, in quanto nel certificato generale del casellario giudiziale (che sarà richiesto d'ufficio ai fini del controllo delle dichiarazioni sostitutive) sono riportate anche queste ultime;
8. essere in possesso del seguente titolo di studio o titolo equipollente ai sensi delle norme di legge o regolamentari con espressa indicazione da parte del candidato della norma che stabilisce l'equipollenza:

- **Diploma di laurea (vecchio ordinamento)** nell'area delle **discipline umanistiche**
- **Laurea Specialistica** (LS ex decreto n. 509/99) o **Laurea Magistrale** (LM ex decreto n. 270/2004) del nuovo ordinamento equiparate al suddetto titolo ai sensi del Decreto del Ministero Istruzione Università e Ricerca del 9 luglio 2009;

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza o di riconoscimento accademico ai sensi della vigente normativa in materia secondo la procedura di cui all'art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;

9. conoscenza della lingua inglese (art.37, comma 1, D.Lgs.165/01, come modificato dall'art.7 del D.Lgs.75/2017);
10. conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche più diffuse.

Tutti i requisiti richiesti, compresi eventuali titoli di riserva o preferenza, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione, a pena di esclusione.

ART. 4

DOMANDA DI AMMISSIONE: CONTENUTI, TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Per partecipare al concorso è necessario presentare istanza di partecipazione, utilizzando il modulo allegato A), **debitamente sottoscritto a pena di esclusione**, in carta semplice, cui deve essere allegata:

- Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità;
- Ricevuta di versamento della tassa di concorso prevista dal bando.

I candidati portatori di handicap beneficiari delle disposizioni contenute nella Legge 05.02.1992 n. 104 devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove.

Dovrà inoltre essere dichiarato, ai fini dell'applicazione del diritto di preferenza, il titolo che dà diritto a tale beneficio, fornendo precisa indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 445/2000.

Non è consentita la regolarizzazione o l'integrazione delle dichiarazioni di cui sopra dopo la scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, salvo esplicita richiesta da parte dei competenti servizi.

IL NUOVO TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO SCADE IL GIORNO: 28 FEBBRAIO 2020 ALLE ORE 12.00.

PER EFFETTO DELLA RIAPERTURA DEI TERMINI DEL CONCORSO IN OGGETTO LE DOMANDE VALIDAMENTE PRESENTATE NEI TERMINI PRESCRITTI DAL BANDO PRECEDENTE SARANNO RITENUTE VALIDAMENTE INOLTRATE E NON DOVRANNO ESSERE RIPRESENTATE.

Il termine di ricezione della domanda è perentorio: non saranno prese in considerazione le domande **pervenute** oltre lo stesso termine per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore e il fatto di terzi.

La domanda deve essere presentata tassativamente mediante una delle seguenti modalità:

- **Invio alla casella di Posta Elettronica Certificata della Provincia.**

Il candidato dovrà inviare il modulo di domanda e la **ricevuta del pagamento della tassa di concorso** debitamente compilati ed in formato PDF o PDF-A alla casella istituzionale PEC della Provincia di Ravenna: provra@cert.provincia.ra.it, sottoscrivendo i file trasmessi con firma digitale.

Qualora non si disponga di firma digitale sarà possibile trasmettere la scansione del modulo di domanda debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, allegando la scansione di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si precisa che per la trasmissione con modalità elettroniche ciascun file non dovrà avere dimensioni superiori ai 5 Mb.

Si rammenta che in caso di trasmissione da un indirizzo e-mail non certificato, non sarà possibile per il mittente ricevere la conferma della data e ora di effettiva ricezione dell'invio effettuato.

- **Spedizione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.**

La domanda e i relativi allegati devono essere sottoscritti e inviati unitamente a fotocopia di un documento di identità in corso di validità all'indirizzo: Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna;

- **Consegna a mano presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico** della Provincia di Ravenna sito in Piazza San Francesco n. 7 – Ravenna nei seguenti orari di apertura al pubblico:

lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30

martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Qualora la domanda non sia firmata in presenza del personale della Provincia di Ravenna con esibizione del proprio documento di identità, dovranno essere accompagnati dalla fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate per posta elettronica, né per eventuali disguidi postali o telegrafici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammesse domande **pervenute** secondo modalità diverse da quelle sopra indicate.

ART. 5 TASSA DI CONCORSO

È previsto il versamento da parte dei candidati di una tassa di concorso pari ad € 10,00 **da versare entro il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso** sopra definita, a pena di esclusione, nel seguente conto intestato alla Provincia di Ravenna:

- Conto corrente postale n. 15520489
- Conto di Tesoreria IBAN IT 44 M 06270 13199 T20990000007

Nella causale inserire le seguenti informazioni: nome e cognome, Tassa concorso n. 1 posto “Istruttore direttivo culturale cat D”, anno 2020.

ART. 6 RISERVE E PREFERENZE

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- gli insigniti di medaglia al valor militare;
- i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- gli orfani di guerra;
- gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- i feriti in combattimento;
- gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- i figli dei mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- i figli dei mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- i figli dei mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- i coniugati e i non coniugati con riguardo il numero dei figli a carico;
- gli invalidi e i mutilati civili;
- militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- dal numero dei figli a carico;
- dalla più giovane età.

ART. 7 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Verranno automaticamente esclusi i candidati la cui istanza presenta le seguenti irregolarità non sanabili:

- mancata sottoscrizione della domanda di ammissione alla selezione;
- ricezione della domanda oltre la scadenza del termine.

Tutti i candidati la cui domanda sottoscritta perviene nei termini sono ammessi con riserva in quanto l'istruttoria delle domande pervenute, la regolarizzazione di quelle che presentano

irregolarità sanabili e l'ammissione definitiva dei candidati verrà effettuata prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, limitatamente ai candidati che avranno superato le prove risultando idonei. La Provincia si riserva comunque la facoltà di disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta ovvero alla preselezione, sarà comunicato attraverso apposito avviso pubblicato sul sito web della Provincia di Ravenna, all'indirizzo www.provincia.ra.it/concorsi, a partire dal 6 MARZO 2020.

Non saranno effettuate convocazioni individuali.

E' pertanto cura dei candidati verificare, di volta in volta, la sede, il giorno e l'orario di svolgimento delle prove e presentarsi, senza nessun altro preavviso, nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, **muniti di valido documento di identità**.

La mancata presentazione comporterà l'automatica esclusione dalla procedura selettiva, anche in caso di impedimento derivante da causa di forza maggiore.

Le comunicazioni ai partecipanti aventi valore di notifica ufficiale avverranno **esclusivamente** tramite pubblicazione sul sito della Provincia nell'apposita pagina del concorso reperibile all'indirizzo: <http://www.provincia.ra.it/concorsi>.

ART. 8 SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La valutazione finale sarà determinata dalla somma della media dei voti conseguiti nella prova scritta e nel colloquio.

La Commissione, qualora il numero dei concorrenti sia superiore a **30 (trenta) unità**, ha la facoltà di ricorrere ad una **prova preselettiva** per l'ammissione alla prova scritta.

La preselezione potrà consistere in test a risposta multipla e/o a risposta aperta volta a verificare **le conoscenze di tipo specialistico sulle materie previste per la prova scritta**.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati utilmente classificati entro il 30° posto, compresi i candidati classificati ex aequo al 30° posto.

La preselezione non determina punteggio utile alla graduatoria finale di merito.

I candidati che non si presenteranno alla prova preselettiva non saranno ammessi al concorso pubblico.

In presenza di un numero di domande ammissibili pari o inferiore a n. 30 non si procederà alla prova preselettiva.

L'elenco dei candidati che, avendo superato la preselezione, saranno ammessi a partecipare alla prova scritta, verrà pubblicato sul sito internet della Provincia entro 2 giorni antecedenti lo svolgimento della prova scritta stessa.

Per la predisposizione, somministrazione, correzione dei test la commissione potrà avvalersi di aziende specializzate in selezione del personale o di collaboratori esterni in possesso della necessaria professionalità.

La prova scritta verterà sulle seguenti materie:

- Elementi di legislazione statale in materia di beni culturali (D.Lgs 42/2004)
- Legislazione regionale in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali, sistemi bibliotecari/museali (L.R. 18/2000; Del. G.R. 309/2003) e in materia di promozione culturale
- Biblioteconomia; ordinamento e gestione delle biblioteche e dei musei pubblici. Elementi di archivistica

- Normativa e standard nazionali/internazionali di catalogazione
- Linee guida di catalogazione descrittiva SBN di beni librari moderno e antico
- Catalogazione semantica: indicizzazione per soggetto e CDD 22[^] ed.
- Funzioni e moduli del software gestionale in uso nella Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino (SebinaNEXT)
- Ordinamento delle autonomie locali (D.Lgs 267/2000)
- Principi generali del codice dei contratti pubblici (D.lgs 50/2016) con particolare riferimento all'affidamento di beni e servizi
- Normativa sull'amministrazione digitale (D.Lgs 82/2005)
- Nozioni di diritto amministrativo, disciplina del procedimento amministrativo (L. 241/90), diritto di accesso e normativa in materia di trasparenza e prevenzione alla corruzione nella PA
- Disciplina delle attività di informazione e comunicazione della pubblica amministrazione (L. 150/2000) e nozioni in materia di comunicazione pubblica digitale
- Nozioni sulla disciplina in materia di tutela della riservatezza dei dati personali
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e vigente codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Ravenna (Atto del Presidente n. 165/2017) reperibile sul sito della Provincia di Ravenna nella sezione Amministrazione Trasparente

Tutte le normative citate si intendono riferite al testo vigente al momento dell'espletamento delle prove.

La **prova scritta** potrà consistere, a discrezione della Commissione, nella redazione di un tema e/o di uno o più quesiti a risposta aperta e/o chiusa, a risposta sintetica, e/o nella redazione di elaborati tecnici, da sviluppare in tempi predeterminati dalla Commissione sulle materie d'esame sopraindicate per verificare le competenze tecnico/specialistiche e le capacità del candidato di affrontare problematiche inerenti i tipici processi di lavoro che possono interessare la figura professionale oggetto del presente concorso.

I candidati dovranno realizzare la prova scritta esclusivamente con il materiale fornito dalla Commissione (fogli, penna, etc.).

Per essere ammessi alla prova orale occorrerà riportare il punteggio di almeno 21/30.

L'elenco dei candidati ammessi alla **prova orale** verrà pubblicato sul sito internet **15 giorni prima della prova stessa.**

La **prova orale** consisterà in un colloquio teso a verificare le conoscenze/competenze del candidato e verterà sui seguenti argomenti:

- materie oggetto delle prove scritte; in tale ambito la prova potrà consistere anche nella discussione di uno o più casi pratici inerenti le materie d'esame, tendenti a verificare la professionalità posseduta, la capacità di ragionamento, il comportamento organizzativo-relazionale e l'approccio comunicativo, nonché le competenze in tema di problem solving;
- conoscenza della lingua inglese;
- conoscenza dell'uso dei principali pacchetti informatici più diffusi.

La prova orale s'intende superata per i candidati che ottengono una votazione di almeno 21/30.

L'idoneità viene conseguita con una valutazione minima per ciascuna prova di 21/30.

ART. 9 CALENDARIO DELLE PROVE

TUTTE LE COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE, COMPRESI LE AMMISSIONI, PRESELEZIONE, DIARIO DELLE PROVE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI, GRADUATORIE, ECC, SARANNO EFFETTUATE ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PUBBLICAZIONE, DI APPOSITO AVVISO ALL'INDIRIZZO: <http://www.provincia.ra.it/concorsi>. IL DIARIO E LA SEDE DELLE PROVE SARA' PUBBLICATO A PARTIRE DAL 17 FEBBRAIO 2020.

ART. 10 FORMAZIONE DELL'ELENCO DEGLI IDONEI ED ASSUNZIONE

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle precedenze e preferenze previste dalla normativa vigente.

La graduatoria definitiva, dopo l'espletamento delle verifiche in merito all'ammissibilità dei candidati e tenuto conto di eventuali riserve e/o preferenze, viene approvata con determinazione del Dirigente del Settore Risorse Finanziarie, Umane e Reti ed è immediatamente efficace.

Dopo l'approvazione, la graduatoria è pubblicata per quindici giorni all'albo pretorio della Provincia di Ravenna; dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

La regolarizzazione delle domande prive o incomplete di una o più dichiarazioni richieste dal bando deve avvenire entro il termine fissato dal Dirigente del Settore Risorse Finanziarie Umane e Reti a pena di esclusione dalla graduatoria, a mezzo di produzione di nuova istanza completa degli elementi mancanti e contenente espressa dichiarazione che i requisiti erano posseduti alla data di scadenza del bando.

La graduatoria resterà valida per il periodo di due anni dalla data di approvazione, secondo quanto previsto dal presente bando e a norma di quanto stabilito dalla Legge 27/12/2019 n.160.

La graduatoria – in applicazione dei principi di economicità, celerità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa - potrà essere anche utilizzata per assunzioni a tempo determinato pieno o parziale, fin da subito nelle more dell'assunzione a tempo indeterminato dei vincitori, e comunque durante l'intero arco di vigenza della graduatoria, in caso ed al verificarsi di necessità di personale di tipo temporaneo o eccezionale sino ad un periodo massimo di 36 mesi per ogni candidato per graduatoria (o comunque sino al periodo massimo consentito dalla normativa vigente nel tempo), raggiungibile anche in modo cumulato, tra diversi periodi di assunzione, proroghe o rinnovi contrattuali derivanti anche da diverse e successive esigenze e proposte di assunzione, ed utilizzando la graduatoria secondo principio meritocratico, ovvero ripartendo sempre dal primo candidato “libero” e “disponibile” per periodo residuale di assunzione, posizionato più in alto in graduatoria.

ART. 11 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (“GDPR 2016/679”), si precisa che i dati personali forniti dai concorrenti ovvero raccolti dall'Amministrazione saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della selezione pubblica e successivamente per le pratiche inerenti la gestione del rapporto di lavoro. Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la partecipazione alla procedura selettiva, pena l'esclusione dalla stessa.

Le medesime informazioni saranno trattate dal personale dipendente della Provincia di Ravenna coinvolto nel procedimento e dai membri della Commissione.

I dati personali dei candidati saranno diffusi tramite pubblicazione all'albo pretorio e sul sito Internet della Provincia di Ravenna al fine di comunicare le risultanze delle prove e la graduatoria finale di merito.

L'interessato gode dei diritti stabiliti nel citato regolamento nonché nel D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni ("Codice Privacy"), tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di chiederne l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. La richiesta di cancellazione, trasformazione in forma anonima o di blocco dei dati trattati comporta l'automatica esclusione dalla procedura selettiva.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Provincia di Ravenna, Piazza Caduti n.2 – Ravenna, in qualità di titolare del trattamento.

ART. 12

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 7 AGOSTO 1990

La comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni, si intende realizzata con la pubblicazione del presente bando ed il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il procedimento concorsuale verrà concluso entro 6 mesi decorrenti dall'effettuazione dello svolgimento delle prove scritte, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 487/1994.

L'inosservanza di tale termine dovrà essere giustificata collegialmente dalla Commissione Esaminatrice con motivata relazione da inoltrare al Dirigente competente.

Ai sensi dell'art. 8 della richiamata legge, inoltre, si informa che la responsabile del procedimento è il dott. Luigi Rossini e che gli atti possono essere visionati presso l'Ufficio Risorse Umane della Provincia di Ravenna.

ART. 13

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento alle norme legislative, contrattuali e al Regolamento Provinciale per le selezioni esterne della Provincia di Ravenna.

Il presente bando costituisce *lex specialis*, pertanto la presentazione della domanda di partecipazione comporta l'implicita accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Il presente bando viene pubblicato integralmente all'albo pretorio e ogni comunicazione, variazione o altro, relativa al presente bando di concorso verrà effettuata esclusivamente sul sito istituzionale della Provincia di Ravenna all'indirizzo www.provincia.ra.it/concorsi ed ha valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti.

Tutta la procedura si svolgerà nel pieno rispetto della normativa vigente a garanzia delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Per ogni eventuale informazione è possibile rivolgersi a :

Servizio Risorse Umane della Provincia di Ravenna

Orari da Lunedì a Venerdì: 9.00 - 13.00

Tel.0544/258241

e-mail: personale@mail.provincia.ra.it

Ravenna, 20.01.2020

II DIRIGENTE DEL SETTORE
RISORSE FINANZIARIE UMANE E RETI
F.to Dott.ssa Silva Bassani